

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Grande fratello - Su disposizione del garante Francesco Pizzetti la Guardia di Finanza ha controllato quaranta sistemi di videosorveglianza, pubblici e privati, in tutta Italia. Uno anche in un paese della provincia, dove ci sarebbero troppi occhi telematici puntati su strade e piazze. Il Pdl non ha apprezzato l'operazione: "Un'inutile dimostrazione di forza".

Privacy a rischio con le telecamere Accertamenti su un impianto bergamasco

Anche in un paese della provincia di Bergamo la Guardia di Finanza ha effettuato indagini su un impianto di videosorveglianza, durante la giornata del 25 settembre. Il

controllo rientrava in un'operazione pianificata a livello nazionale dal garante della privacy con l'ausilio delle Fiamme gialle, per verificare il rispetto delle regole sulla privacy da parte delle telecamere stesse, che negli ultimi anni sono spuntate come funghi in ogni Comune.

"E' in crescita costante - ha sottolineato in una conferenza stampa a Roma il garante **Francesco Pizzetti** - il ricorso alle telecamere in



aree pubbliche o in aree private connesse o aperte a spazi pubblici. Bisogna verificarne il corretto utilizzo ed eventualmente far emergere eventuali aspetti non ancora del tutto disciplinati dalla normativa".

Sono stati quaranta gli impianti controllati in tutta Italia dalla Guardia di Finanza. Uno anche in provincia di Bergamo: secondo indiscrezioni si tratterebbe di un sistema di videosorveglianza comunale finito nel mirino del garante per la massiccia presenza di "occhi telematici" puntati sul territorio, che qualche problemino alla privacy dei residenti e dei passanti potrebbero anche crearlo. Ma dal comando delle Fiamme gialle di via dei Partigiani non arrivano conferme. Di sicuro un intervento in Bergamasca c'è stato.

Il grande fratello voluto dai Comuni e controllato dalle polizie locali, installato a Bergamo durante il mandato di Cesare Veneziani, torna quindi a far discutere. In passato il sindaco **Roberto Bruni** aveva espresso una posizione molto cauta, lasciando intendere che non vedeva certo nelle telecamere la soluzione di tutti i problemi relativi alla sicurezza pubblica. Ieri, dopo la conferenza stampa di Pizzetti, è intervenuto sull'operazione di controllo il deputato bergamasco del Pdl (Forza Italia) **Gregorio Fontana**: "La privacy è un diritto sacrosanto, ma che il garante annunci alla pubblica opinione un'operazione in grande stile, dispiegata con l'ausilio di unità speciali della Guardia di Finanza, per controllare l'uso della videosorveglianza nei comuni, nelle scuole e negli ospedali, appare decisamente fuori luogo, visti in particolare i toni dell'annuncio. Consiglierei al garante un po' più di sobrietà visto che esistono, anche sull'argomento privacy, questioni più scottanti".